

NAPOLI

A PAGINA 5

*Sciopero dei trasporti,
nei depositi il 50% dei bus
Ferma metro e funicolari*

TRAFFICO IMPAZZITO

Garantiti solo i servizi
minimi dalle 5 alle 8
e dalle 14:30 alle 17:30

Soddisfazione delle sigle sindacali: adesioni record

Sciopero del trasporto, napoletani in gabbia

Nei depositi il 50% degli autobus. Totalmente ferme metropolitane e funicolari

di **Francesco Monaco**
e **Serena Finozzi**

NAPOLI - Non era l'inferno, ma ci somigliava davvero molto. Chi ha avuto l'ardire o l'obbligo di camminare per Napoli nella giornata di ieri, pendolare, turista o semplice cittadino, uscito magari solo per far la spesa o accompagnare i figli a scuola, deve aver pensato proprio questo, trovatosi a fronteggiare, suo malgrado, lo sciopero di 24 ore di tutti i mezzi pubblici. Lo sciopero nazionale dei trasporti pubblici, infatti, ha avuto ampia adesione a Napoli da parte dei lavoratori del settore. Quasi il 50% dei dipendenti dell'Anm, ad esempio, garantiti i servizi minimi, ha riportato i mezzi nei depositi. Sono rimaste totalmente ferme la linea 1 e la 6 della metropolitana così come per le funicolari. Analogamente in sciopero bianco anche i lavoratori della Circumvesuviana e della Circumflegrea che garantiscono gran parte dei collegamenti tra centro e periferia cittadina. Un vero e proprio martedì nero per la mobilità urbana, che ha gettato nel panico più totale la città. Lo sciopero nazionale è

stato proclamato unitariamente dai sindacati di categoria Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugltrasporti e Faisa-Cisal, a causa del mancato rinnovo del contratto: "E' un contratto che non si rinnova dal 2007, inevitabile fare pressioni" da detto **Susanna Camusso**, leader della Cgil. "Il Governo ha alzato le accise per sostenere il trasporto pubblico ma quei soldi non si sono mai visti ed è peggiorato il servizio". Motivazioni del tutto valide che, però, non hanno consentito ai cittadini napoletani di fare il classico buon viso a cattivo gioco in una giornata in cui la viabilità e la mobilità partenopee sono andate letteralmente in tilt. E in un inferno simile, tra autobus e treni che si rendevano impossibili da trovare, nonostante le fasce di garanzia, la città si è trasformata in un unico grande agglomerato di automobili. E pensare che, proprio per evitare tutto ciò, l'assessore alla Mobilità del Comune di Napoli, **Anna Donati**, aveva comunicato la sospensione, per la sola giornata di ieri, della Ztl del Mare. "Al fine di limitare i disagi per l'utenza". Un'u-

tenza che, però, di disagi ne ha riscontrati eccome. "Io ho due figli e questa mattina accompagnarli a scuola è stata un'impresa. Abito a Pianura e non ho mai visto così tanto traffico. Io capisco i diritti di chi ha indetto lo sciopero, ma noi cosa c'entriamo?". Le parole di **Gabriella**, rispecchiano quelle di **Raffaele**, studente universitario. "Sarebbe stato molto meglio restare a casa questa mattina, ma era l'unico giorno in cui avrei potuto consegnare una relazione a un professore. Cos'avrei dovuto fare? L'esperienza nella metropolitana è stata infernale, con un caos mai visto". E per chi, come **Anna**, ha avuto l'idea di prendere un taxi, non è andata assolutamente meglio. "Mi è già capitato di dover aspettare un taxi, ma chi avrebbe mai pensato che sarebbe successo alla stazione di Piazza Garibaldi per quasi 40 minuti. Ebbene sì, c'era una folla incredibile e nessun taxi che potesse accompagnarci. Hanno detto che è stata colpa di un ingorgo creatosi nella zona della Riviera di Chiaia". E infatti così è stato, perché, spostandosi da un'altra parte della città il risultato non cambia. Anzi, semmai peggiora. Così come peggiora

nel pomeriggio, quando a casa ci si deve tornare, in qualche modo. E allora si possono scorgere assembramenti alle fermate dei pullman o presso le stazioni, dove solo chi abita troppo lontano o è dotato di grande pazienza resiste, mentre,

complice anche la bella giornata venutasi a creare, a dispetto della pioggia mattutina, c'è chi decide di tornare a casa a piedi. Almeno il tempo è stato clemente. Se sul fronte cittadino, nonostante la condivisione dei disagi dei lavoratori in protesta, ci sono stati malcon-

tenti e non sono mancate recriminazioni, grande soddisfazione da parte delle sigle sindacali che hanno registrato a Napoli così come nel resto del Paese, un'adesione veramente ampia dei lavoratori interessati alla causa dello sciopero.

Seppure con modalità differenti da città in città, infatti, e nel rispetto delle fasce orarie, si sono toccate anche punte di adesione del 90% dei dipendenti soprattutto delle aziende private.

↓
Ingorgi di auto lungo le strade nonostante la sospensione straordinaria della 'Ztl del mare' promossa dall'assessore Anna Donati

